



ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI – DINA E CLARENZA

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1°

Via Ghibellina, 211 – 98123 MESSINA

Tel. 0902921015 – Fax 0906518057

C.F.: 97093460836 - C.M. MEIC86700E - Codice Univoco Ufficio UFJ205

Sito web: <http://www.icmanzonidinaeclarenza.gov.it> - e-mail: meic86700e@istruzione.it

PEC meic86700e@pec.istruzione.it

Il Piano di Miglioramento

(PdM)

TRIENNIO

2019-2022

INDICE

INTRODUZIONE

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
3. Elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

1. Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
2. Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

1. Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
2. Definire i tempi di attuazione delle attività
3. Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

1. Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
2. Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.
3. Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola
3. Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

Introduzione

Il presente piano è stato elaborato al fine di pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi con le priorità indicate nel RAV.

Il piano è stato definito nelle sue linee essenziali dal Dirigente Scolastico, unitamente al nucleo interno di valutazione, con il coinvolgimento della comunità scolastica.

Migliorare la scuola significa intraprendere un cammino di crescita in termini di qualità, crescita legata in primis alla dimensione degli esiti degli studenti a livello di apprendimento, non solo nelle prove di valutazione nazionali, ma anche nelle prove interne, strutturate da ogni Istituto. La seconda dimensione è quella delle Competenze chiave di cittadinanza, al fine di costruire una scuola motivante, accogliente e inclusiva.

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso che sia prioritario per l'Istituto mirare all'innalzamento generale dei risultati attraverso il miglioramento della condivisione di criteri di valutazione tra classi e tra ordini di scuola e l'individuazione e la personalizzazione degli interventi didattici. Il traguardo individuato è pertanto elevare il livello degli esiti scolastici interni e nelle prove Nazionali.

Il piano di miglioramento è stato elaborato, prevedendo specifici passi di analisi delle azioni relative agli obiettivi di processo individuati nel RAV, in termini di impatto, fattibilità e monitoraggio.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

| Area di processo | Obiettivi di processo | Connesso alle priorità... | |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | | 1) Risultati a | 2) Competenze chiave e di |
| Curricolo, progettazione e valutazione | 1) <i>Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) nonché la creazione di strumenti standardizzati per il miglioramento delle competenze, adeguando il processo di valutazione</i> | • | • |
| Ambiente di apprendimento | 2) <i>Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive</i> | | • |
| Inclusione e differenziazione | | | |
| Continuità e orientamento | 3) <i>Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola</i> | • | • |
| Orientamento strategico e org. scuola | | | |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 4) <i>Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze</i> | • | • |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | 5) <i>Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio</i> | • | • |

Passo 2 – Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a5) | Impatto (da 1 a5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| 1 | <i>Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione</i> | 5 | 5 | 25 |
| 2 | <i>Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive</i> | 4 | 5 | 20 |
| 3 | <i>Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola</i> | 5 | 5 | 25 |
| 4 | <i>Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze</i> | 5 | 5 | 25 |
| 5 | <i>Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio</i> | 4 | 5 | 20 |

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|--|---------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
|--|---------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|

| | | | | |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| 1 | <i>Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di</i> | Continuità del curricolo verticale e miglioramento delle competenze e della | Livello di partecipazione | Presenze e frequenza degli incontri |
| 2 | <i>Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive</i> | Omogeneità del percorso formativo e promozione di moderni ambienti di apprendimento basati sul lavoro cooperativo | Rendimento scolastico | Test e prove di verifica omogenee, monitoraggio dei livelli delle prove |
| 3 | <i>Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare</i> | Indicazioni in merito alle aree critiche degli alunni e orientamento di scelte consapevoli | Analisi delle scelte in uscita | Rilevamento e monitoraggio dei risultati futuri |
| 4 | <i>Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze</i> | Acquisire conoscenze e competenze (nuove), colmare eventuali lacune, sviluppare capacità e competenze interne | Frequenza e partecipazione alle occasioni di formazione attivate nell'Istituto | Piano di programma e controllo delle attività delle presenze |
| 5 | <i>Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio</i> | Miglioramento e facilitazione della comunicazione scuola- famiglia- enti locali- associazioni | Questionari di gradimento | Analisi statistiche; Rilevamento e monitoraggio dei risultati. |

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 1. *Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) nonché la creazione di strumenti standardizzati per il miglioramento delle competenze, adeguando il processo di valutazione*

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Incontri periodici dei docenti per Aree omogenee | Incremento del confronto, dell'ascolto e della collaborazione, controllo di congruenza e di gradualità dei percorsi formativi | Funzionalità della progettazione comune e trasversale | Certezza dell'omogeneità del percorso formativo, Crescita della produttività del lavoro e senso di appartenenza alla comunità scolastica | Elaborazione di un curricolo trasversale comune vissuto come atto dovuto e non sentito come azione necessaria e funzionale ad una didattica efficace |

OBIETTIVO DI PROCESSO 2. *Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive*

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Incontri periodici dei docenti per Aree omogenee | Incremento del confronto, dell'ascolto e della collaborazione, controllo di congruenza e di gradualità dei percorsi formativi | Non pienamente funzionale la progettazione comune e trasversale | Certezza dell'omogeneità del percorso formativo, Crescita della produttività del lavoro e senso di appartenenza alla comunità scolastica | |
| Predisposizione di prove per competenze nei vari gradi di scuola | Riconsiderazione generale sugli apprendimenti | Possibile disorientamento rispetto a tempi e modi di introduzione di nuove prove e frizione tra sistemi | Istituzione di una didattica per competenze, cambiamento da un modello trasmissivo di conoscenze a un modello di acquisizione di strumenti | |

OBIETTIVO DI PROCESSO 3. *Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola*

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| <p>Creazione laboratori e arricchimento delle attività progettuali e della loro condivisione</p> <p>Monitoraggio risultati scolastici degli studenti</p> | <p>Valorizzazione delle competenze interne al personale docente, diversificazione dell'offerta, occupazione in attività di approfondimento.</p> <p>Individuazione delle aree critiche su cui intervenire</p> | <p>Pianificazione non pienamente funzionale</p> <p>Periodo di adeguamento necessario all'attività didattica</p> | <p>Consolidamento della scuola come polo di attrazione e riferimento territoriale</p> <p>Miglioramento delle aree critiche e maggior efficienza nell'orientamento.</p> | |

OBIETTIVO DI PROCESSO 4. *Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze.*

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| | | | | |

| | | | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente. Istituzione di corsi di aggiornamento didattici e metodologici. | Valorizzazione delle professionalità, ampliamento dell'offerta formativa. Miglioramento della didattica Utilizzo di sistemi inclusivi e interattivi, di nuovi linguaggi e forme di comunicazione | Possibile disorientamento di fronte ai nuovi sistemi didattici. | Modernizzazione digitale a supporto di nuovi modelli di insegnamento/apprendimento e valutazione. | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

OBIETTIVO DI PROCESSO 5. *Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio*

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
|------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|

| | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------|--|
| <p>Implemento del sito WEB della scuola e dei sistemi di comunicazione</p> <p>Incontri istituzionali, eventi, manifestazioni, corsi, istituzione/adesion canti di scuola</p> | <p>Facilitazione delle comunicazioni interne ed esterne</p> <p>Condivisione della corresponsabilità educativa</p> | <p>Sovraccarico di istanze esterne</p> | <p>Modernizzazione dell'Istituto</p> | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------|--|

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento Appendice A | Co |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Incontri periodici tra i docenti per aree omogenee | Obiettivi legge 107 | Orizzonti in |
| Predisposizione di prove per competenza | b) potenziamento delle competenze matematico/logiche e scientifiche c) potenziamento competenze musica e arte | 1) trasforma 5) riconnet della cono |
| Creazione di laboratori | i) potenziamento metodologie laboratoriali f) alfabetizzazione all'Arte, alle tecniche e ai media g) potenziamento delle discipline motorie e vita sana h) apertura pomeridiana della scuola | 3) creare n 6) investire apprendim 4) riorgan |
| Monitoraggio risultati scolastici degli studenti in uscita | q) definizione di un sistema di orientamento | |
| Corsi di aggiornamento | a) valorizzazione competenze linguistiche | 1) trasforma |
| Implemento sistemi di comunicazione informatica e iniziative scolastiche | h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti | 2) sfruttare digitali per apprendere 7) promuo trasferibile |
| Iniziative scolastiche | k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta | 6) investire dentro/fuc pari |

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

Obiettivo di processo 1. *Favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola, la condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) nonché la creazione di strumenti standardizzati per il miglioramento delle competenze, adeguando il processo di valutazione*

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Coordinare e promuovere i processi di innovazione | | | |
| Docenti | Lavoro di dipartimento Referenti di dipartimento | 6 ore per tutti/10 per la predisposizione del curricolo per competenze | €1225,00 | FIS |
| Altre figure | Figure professionali specifiche | | | |

Obiettivo di processo 2. *Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale, attraverso modalità di lavoro cooperative ed inclusive*

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Coordinare e promuovere i processi di innovazione | | | |
| Docenti | Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali | Primaria: all'interno delle ore di programmazione Secondaria: | | |
| Personale ATA | Supportare i processi e le attività della comunità scolastica | 20 ore (oltre l'orario di servizio) | 250 euro | FIS |
| Docente F.S. | Supporto tecnologico alle azioni previste | | | |

Obiettivo di processo 3. *Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola*

Tabella 6- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Coordinare e promuovere i processi di innovazione | | | |
| Docenti | Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali | Max 20 ore per laboratorio attivato | E 35,00 orarie | FIS |
| Personale ATA | Supportare i processi e le attività della comunità scolastica | 50 ore | 625 euro | FIS |
| Altre figure – Animatore | Supporto tecnologico alle azioni previste | | | |

Obiettivo di processo 4. *Incrementare in maniera diffusa la formazione dei docenti sulla didattica per competenze*

Tabella 6- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Coordinare e promuovere i processi di innovazione | | | |
| Docenti | Attuare ed organizzare le attività didattiche e progettuali | Sono inserite nell'obbligo di formazione della L.107 | Da quantificare | Interne Bonus Docenti |
| Personale ATA | Supportare i processi e le attività della comunità scolastica | A seconda dei corsi attivati | Come da tabelle CCNL | FIS |
| Altre figure | | | | |

Obiettivo di processo 5. *Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola, incrementare*

i rapporti con gli Enti Locali e con le Associazioni presenti sul territorio

Tabella 6- Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Dirigente scolastico | Coordinare e promuovere i processi di innovazione | | | |
| Docenti | Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali | Funzioni strumentali | Compreso nella funzione | |
| Personale ATA | Supportare i processi e le attività della comunità scolastica | Oltre orario di lavoro | Come da tabelle CCNL | FIS |
| Altre figure | | | | |

Tabella 7- Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | | Impegno presunto | | Fonte finanziaria |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Formatori | | | | |
| Consulenti | Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali | Funzioni strumentali | Compreso nella funzione | |
| Attrezzature | Supportare i processi e le attività della comunità scolastica | Oltre orario di lavoro | Come da tabelle CCNL | FIS |
| Servizi | | | | |
| Altro | | | | |

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 – Tempistica delle attività (1)

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|-------------|--------------|
| | 1 Sett | 2 Ottobre | 3 Novemb. | 4 Dicem. | 5 Gennaio | 6 Febbr. | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggio | 10 Giugno |
| Individuazione delle figure di riferimento | • | | | | | | | | | |
| Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi | | • | | | | | | | | |
| Presentazione dei progetti | | | | | | | | | | • |
| Organizzazione delle attività progettuali | • | • | | | | | | | | |
| Attuazione delle attività progettuali | | | | • | | | | | | |
| Attuazione delle attività progettuali e monitoraggio in itinere | | | | | | • | | • | | |
| Monitoraggio degli esiti | | | | | | | | | • | • |

¹. In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

AZIONE 1. Incontri periodici dei Docenti per aree

omogenee

AZIONE 2. Predisposizione di prove per competenze nei vari gradi di scuola

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Settembre 2019 | Revisione delle programmazioni per ambito | Test, griglie e tabelle | Difficoltà di organizzazione iniziale del lavoro | Condivisione maggiore delle azioni | Migliorare le modalità organizzative e di |
| | Rilevazione delle competenze a medio termine | Test, griglie e tabelle | Difficoltà nella sincronizzazione delle attività | Confronto aperto e costruttivo dei | Formalizzazione di criteri comuni |
| | Rilevazione delle competenze a lungo termine | Test, griglie e tabelle | Difficoltà nella sincronizzazione delle attività didattiche | Confronto aperto e costruttivo dei risultati conseguiti | Eventuale revisione / aggiustamenti del curriculum |

AZIONE 3. Creazione laboratori e arricchimento delle attività progettuali e della loro condivisione

AZIONE 4. Monitoraggio risultati scolastici degli studenti

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| | Livello di partecipazione ad una didattica | Frequenza presenze | Insufficienza di spazi adeguati ad una didattica | Maggiore diffusione della pratica | Modalità di rilevazione: schede progettuali |
| | Risultati conseguiti | Produzione elaborati per classi | Difficoltà nell'organizzazione del lavoro per | Maggiore diffusione della pratica | |

AZIONE 5. Ampliamento delle occasioni di formazione e valorizzazione del personale docente: Istituzione di corsi di aggiornamento didattici e metodologici.

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|----------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| | Frequenza Partecipazione | Piano delle attività Controllo delle presenze | Risorse economiche limitate | Maggiore interesse e partecipazione alle iniziative | |
| | Ricaduta nella didattica | Programmazione | | | |

AZIONE 5. Implemento del sito WEB della scuola e dei sistemi di comunicazione
 AZIONE 6. Incontri istituzionali, eventi, manifestazioni, corsi, istituzione/adesione reti di

scuole

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testo libero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero) |
|---------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| | Cronoprogramma | Attestazioni on-line al fine del rilevamento | Disorientamento nella navigazione all'interno del | Maggiore interazione nei rapporti | Rendere il sito più intuitivo per una maggiore fruibilità |
| | Coinvolgimento attivo e gradimento | Questionari al personale interno e utenza | Difficoltà di organizzative | | Rendere più efficace le interazioni tra gli |

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1. Risultati a Distanza – Implementare un'efficace didattica per competenze in verticale

| Traguardo dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|--------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|------------------------------|------------|-----------------------------------------------------------------|
| Acquisire e condividere, in modo più | Inizio e fine anno scolastico | Curricoli, omogeneità delle | Omogeneità e miglioramento degli | Minore varianza tra classi e | | |

Priorità 2. Competenze chiave e di cittadinanza – Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni ed implementare gli strumenti di osservazione e valutazione

| Traguardo Dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|------------------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------|-----------------------------------------------------------------|
| Favorire lo sviluppo dell'identità personale e della | Inizio anno, in itinere, a consuntivo | Prove oggettive, protocolli osservativi, rilevamento | Miglioramento dei risultati relativi alle competenze | Molto positivi i risultati relativi alle competenze sociali; | | Potenziamento delle conoscenze di abilità formali |

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola | | | |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Momenti di condivisione e interna | Persone coinvolte | Strumenti | Considerazioni nate dalla condivisione |
| Dipartimenti Consigli di classe Collegio Docenti | Docenti Genitori Componente elettiva | Programmazioni di dipartimento per classi parallele, relazioni e | Dalla condivisione scaturisce non solo un miglioramento degli |
| Gruppi di lavoro | Docenti | Incontri, aggiornamenti | |

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola | | |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| Metodi/Strumenti | Destinatari | Tempi |
| Sito web | Comunità scolastica | In itinere e permanente |
| Relazioni finali Schede di sintesi | Comunità scolastica | A chiusura delle singole attività |

| Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno | | |
|---------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| Metodi/Strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
| Eventi e manifestazioni | Territorio | A chiusura delle singole attività |
| Sito web | Territorio | In itinere e permanente |

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

| Nom | Ruolo |
|-------------------------------|----------------------|
| Prof.ssa Concetta QUATTROCCHI | Dirigente Scolastico |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| Prof.ssa Concetta Vecchio | Collaboratore D.S. |
| Ins.te Rosaria Scipilliti | Collaboratore D.S. |
| Dott.ssa Angela D'Arrigo | D.S.G.A |
| Sig.ra Daniela Davì | Genitore |
| Sig.ra Concetta Marino | Genitore |
| Proff. Stellario Rodilloso, Carmelo Cafiero, Letteria Calvo, Antonia Spadaro, Maria Barrilà | Docenti FF.SS. |
| Proff. Nadia Greco, Giacomo Gugliandolo, ins.te Maria Scrima, ins.te Rosina Valenti | Docenti |

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte d'chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):.....

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>